

REGIONE SARDEGNA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.398	315.055	1,7%
di cui con esito mortale	10	891	1,1%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	1.470	418	268	1.081	398	3.635	67,3%
Uomini	793	168	145	501	156	1.763	32,7%
Classe di età							
fino a 34 anni	468	101	79	289	98	1.035	19,2%
da 35 a 49 anni	721	202	154	623	199	1.899	35,2%
da 50 a 64 anni	1.021	276	170	641	248	2.356	43,6%
oltre i 64 anni	53	7	10	29	9	108	2,0%
Totale	2.263	586	413	1.582	554	5.398	100,0%
Incidenza sul totale	41,9%	10,9%	7,6%	29,3%	10,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,4%	0,7%	0,2%	0,8%	0,4%	1,0%	

di cui con esito mortale	3	1	4	2	-	10
--------------------------	---	---	---	---	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 52 casi (+1,0%, inferiore al +3,2% nazionale), di cui 11 avvenuti a dicembre, 19 a novembre e 13 ad ottobre 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Cagliari e Sassari.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili al 2022 (44,5% del totale superiore al 37,2% nazionale), il 41,7% al 2020 e il 13,8% al 2021. Oltre un terzo delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-gennaio 2021 (picco assoluto a novembre 2020 con il 11,4%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento lievemente crescente tra febbraio-aprile e giugno-agosto e una leggera ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 9,6% delle denunce complessive) e poi con un andamento altalenante nei mesi successivi con febbraio in calo, in ripresa a marzo (10,2%) e aprile (7,5%) e poi ancora in calo nell'ultimo periodo, ma con incidenze mensili inferiori alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 10 casi complessivi, 6 si riferiscono al 2020, 3 al 2021 e 1 al 2022.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'87% sono infermieri;

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 95% è impiegato nelle attività amministrative e il 5% in quelle di segreteria;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 74% sono ausiliari ospedalieri, il 15% inservienti in casa di riposo, il 7% portantini, il 3% bidelli;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 74% è operatore socioassistenziale, il 13% tra assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno ed educative, assistenti domiciliari e per disabili;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, il 92% è postale, il 5% bancario e i 3% lavora in agenzie di viaggio;
- tra gli addetti alla ristorazione, il 41% sono cuochi, il 35% camerieri e il 18% baristi.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,4% delle denunce, la gestione per Conto dello Stato il 3,6%, la Navigazione l'1,2% e l'Agricoltura lo 0,8%;
- il 78,3% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale", per oltre l'80% ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e circa un quinto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili; le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari ospedalieri e inservienti;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 7,1% delle denunce, di cui l'88% nei servizi postali e attività di corrieri, il 10% nei trasporti terrestri, circa il 2% in quelli marittimi e l'1% nel magazzinaggio;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,2% delle denunce codificate: di cui il 60% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale), il 17% dalle attività di supporto per le funzioni di ufficio e alle imprese e il 16% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfezione;
- il settore di "Alloggio e ristorazione" è presente con il 2,7% dei casi codificati, con prevalenza di addetti alla ristorazione, alle vendite e di pulizia in alberghi e ristoranti;
- il settore delle "Costruzioni" con l'1,3%;
- nel settore del "Commercio", presente con l'1,1% delle denunce, il 72% dei casi riguardano il commercio al dettaglio (tecnici delle telecomunicazioni e ausiliari di vendita), oltre un quinto all'ingrosso e il 7% nel commercio di autoveicoli;
- le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" sono presenti con 1,0%.

REGIONE SARDEGNA

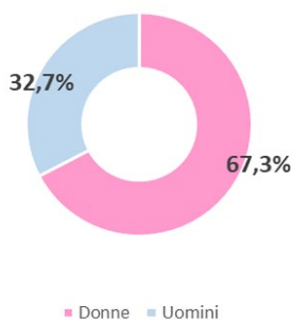
(Denunce in complesso: 5.398, periodo di accadimento gennaio 2020–dicembre 2022)

Mese evento

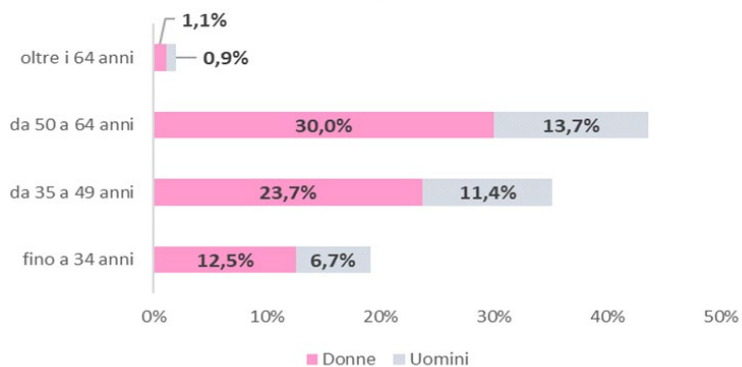


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

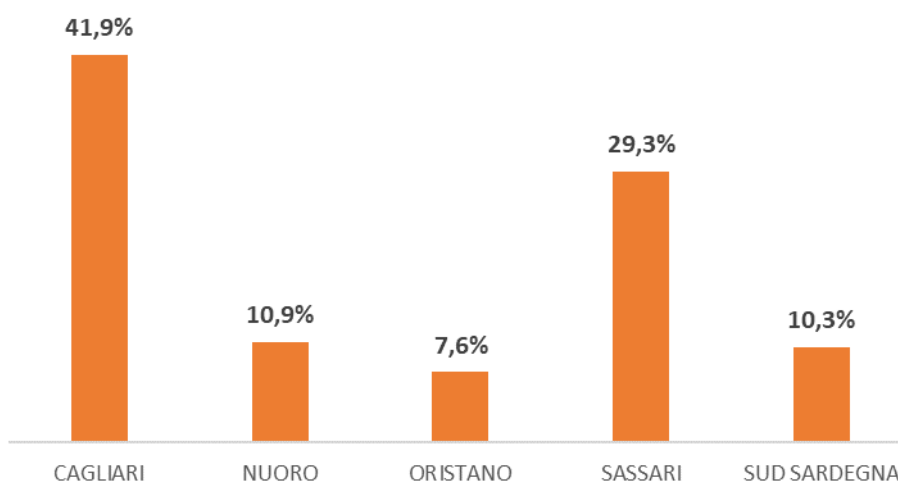
Genere



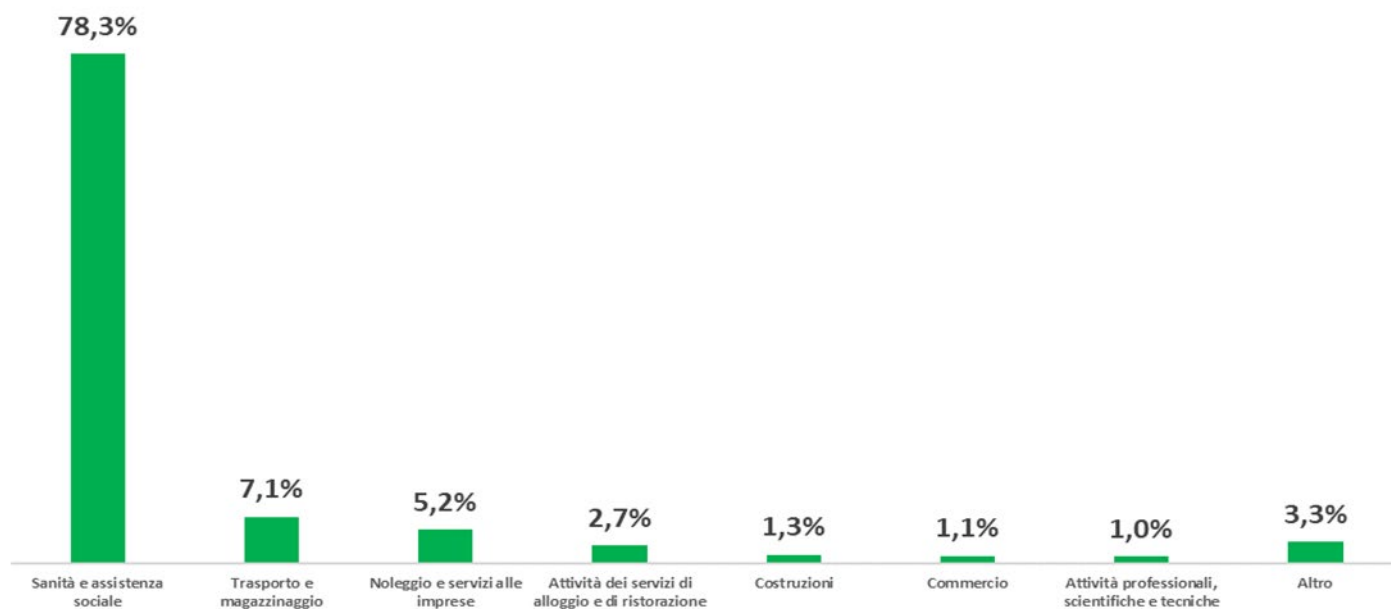
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

